

Scheda A "Aree a Rischio"

a.s. 2017/2018

DATI INFORMATIVI

Codice meccanografico:

PEIC83200Q

Denominazione dell'Istituzione Scolastica:

ICPESCARA6

Ordine di scuola

Istituto comprensivo

Orario

☐ Progetto realizzato in orario curricolare

☒ Progetto realizzato in orario extracurricolare

Reti

Progetto realizzato come singola istituzione	Sì ☒ No ☐
Progetto realizzato tra reti di scuole	Sì ☐ No ☒
Progetto realizzato in rete con altri soggetti del territorio	Sì ☐ No ☒

PROGETTO "AREE A RISCHIO"

1. PREMESSA

	n. docenti	n. alunni	n. classi	n. ATA
Soggetti coinvolti nel progetto	20	1010	50	2
Totale d'istituto	138	1375	53	28

2. CONTESTO SOCIO-ECONOMICO (ASPETTI LEGATI ALLA CRIMINALITÀ GIOVANILE, ALLA DISGREGAZIONE DEI NUCLEI FAMILIARI, AI TASSI DI DISOCCUPAZIONE E AGLI INDICI DI POVERTÀ DELLE FAMIGLIE)

L'area in cui è inserito l'Istituto Comprensivo, a ridosso della Pineta D'Avalos, zona sud di Pescara, presenta una notevole eterogeneità della composizione sociale che comprende categorie professionali quali pescatori, operai, commercianti, impiegati, liberi professionisti. Il livello d'istruzione prevalente delle famiglie è medio-basso e negli ultimi anni è aumentata la presenza di famiglie di immigranti. La scuola, dunque, opera in zone caratterizzate da rischio sociale, quali il quartiere di edilizia popolare, sito in Piazza Alcione e San Silvestro colle, quartieri dove le strutture di aggregazione sociale e culturale per bambini e ragazzi risultano carenti. Va, inoltre, fatto presente che il Plesso di "M. Di Resta" ha subito ultimamente un notevole incremento della popolazione scolastica, data la costruzione di numerose nuove abitazioni nella zona e che il plesso della Scuola prima-

ria principale, "Pineta Dannunziana", è a tempo pieno e ciò richiama molte famiglie, anche di altre zone e con situazioni familiari particolari, a iscrivere qui i propri figli.

Negli anni si sono verificati, all'esterno della comunità scolastica, gravi episodi di illegalità che hanno visto anche coinvolti alcuni ex-alunni della scuola secondaria di primo grado "B. Croce". La stessa scuola è stata oggetto negli anni passati di atti vandalici nei confronti della struttura e di furti da parte di ignoti e dunque è stata dotata di un sistema di sicurezza.

In risposta a tali problemi la scuola, sia primaria che secondaria, si è configurata, da anni, come *luogo di accoglienza e di ascolto privilegiato*, operando efficacemente, pur con limitate risorse a disposizione, a prevenire il disagio scolastico manifesto e latente. In particolare, nella scuola secondaria di 1° grado, quest'ultimo tipo di disagio risulta rilevante in quanto molti degli alunni normodotati e italofoeni presentano:

- difficoltà di apprendimento e flessione del rendimento, dovute soprattutto a problematico socio-familiari;

- difficoltà di relazionali/emozionali con aggressività fisica e/o verbale, basso livello di attenzione, reazioni emotive eccessive.

Infine, tra gli alunni non italofoeni (in continuo aumento) si segnala la presenza di ragazzi che non hanno ancora acquisito quelle competenze di base relative all'uso della lingua italiana.

Punteggio attribuito (riservato all'Ufficio) ____/20

3. AMBITO SCOLASTICO (RIPETENZE, INTERRUZIONI DI FREQUENZA, ASSENZE, DEBITI E INSUCCESSI)

In ambito scolastico si registra la presenza di alunni diversamente abili, di alunni in situazione di svantaggio socio-culturale, di alunni rom e stranieri.

Dati complessivi dei due ordini di scuola coinvolti nel progetto relativi all'anno scolastico 2017/18 (su 1.375 alunni):

alunni disabili n. 32 di cui 17 con assistenza specialistica

alunni stranieri n. 30

alunni in situazione di disagio socio-culturale n. 400 circa

alunni con frequenza irregolare n. 20

Dati particolari relativi solo alla S.M.S. "Croce"

- Alunni ripetenti a.s. 2015/16: 3

- Alunni pluriripetenti a.s. 2016/17: /

- Assenze: nel corso dell'anno scolastico 2017-2018 alcuni alunni ripetenti e pluriripetenti hanno evidenziato una frequenza discontinua.

- Un congruo numero di alunni normodotati e italofoeni presenta difficoltà di apprendimento e flessione del rendimento, dovute soprattutto a problematico socio-familiari e a gravi lacune di base.

- Alunni non italofoeni evidenziano gravi difficoltà nell'uso della lingua italiana.

Punteggio attribuito (riservato all'Ufficio) ____/20

4. PERCORSO EDUCATIVO DIDATTICO (ELEMENTI DI CENTRALITÀ DELLO STUDENTE)

Finalità e obiettivi

Il progetto è finalizzato ad ampliare l'azione progettuale "Aree a Rischio 2016/2017" che si con-

cluderà a Dicembre e che è stata rimodulata, a causa dell'irrisorio finanziamento ottenuto, solo con l'attivazione dei laboratori di cittadinanza nelle classi prime dell'Istituto.

FINALITÀ

Favorire il raggiungimento di buoni esiti formativi negli alunni, in particolare in coloro che versano in situazioni di disagio sociale, relazionale e culturale, con modalità differenti rispetto all'ordinaria organizzazione delle attività scolastiche.

OBIETTIVI:

- Rinforzare la motivazione allo studio;
- Favorire una serena convivenza e reciproca comprensione, con il mutuo rispetto delle diverse origini, delle tradizioni e delle mentalità
- Stimolare gli interessi degli alunni attraverso modelli e strumenti vicini alle loro sensibilità, ai loro ritmi di apprendimento e alle loro attitudini;
- Favorire il rapporto di fiducia e di dialogo tra docente e alunno, compromesso nell'attività didattica ordinaria
- Creare un clima di relazione favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione nella classe, tra le classi, tra tutte le componenti scolastiche, con particolare attenzione per i genitori e i soggetti territoriali coinvolti
- Consolidare le abilità acquisite per migliorare la capacità espressiva e comunicativa
- Acquisire e /o sviluppare le competenze di base relativamente all'uso della lingua italiana
- Recuperare conoscenze e abilità in ambito linguistico e matematico
- Acquisire un metodo di studio efficace
- Recuperare la fiducia in se stessi attraverso attività pratiche specifiche e mirate.
- Favorire l'orientamento scolastico (sc. sec. di primo grado "B. Croce")

Strumenti impiegati

LIM, Social Networks, computer, piattaforma e-learning presente sul sito della scuola, TV, lettori DVD, macchina fotografica, cartelloni, fotocopie, strumenti musicali, libri, testi facilitati, dizionari nelle diverse lingue, ecc...

Attività scelte in relazione ai bisogni rilevati

Le attività privilegeranno l'approccio individualizzato e personalizzato ed utilizzeranno strategie di sostegno e rinforzo motivazionale e relazionale; si svolgeranno in orario extracurricolare, in raccordo con la progettazione della classe di riferimento.

L'organizzazione delle attività del progetto prevede i seguenti step:

- 1) Valorizzazione degli alunni a rischio di dispersione scolastica
- 2) Programmazione personalizzata dei curricoli disciplinari e monitoraggio in itinere;
- 3) Laboratorio di insegnamento dell'Italiano L2 e corsi di recupero di italiano e matematica delle abilità di base (classi aperte);
- 4) Rapporti con le famiglie, con gli enti locali e con le associazioni di immigrati e nomadi;
- 5) Laboratori e incontri interculturali in ogni classe in cui sono presenti gli alunni "a rischio"
- 6) Laboratori operativi per alunni con particolari difficoltà relazionali e comportamentali
- 7) Laboratorio di orientamento scolastico

Metodologia e modelli di intervento formativo: didattica laboratoriale, peer education, peer tutoring, cooperative learning, ricerca-azione ecc.

Nelle attività sarà utilizzata una didattica coinvolgente e attraente basata sulla didattica laboratoriale e sull'utilizzo di tecniche didattiche come la peer education, il peer tutoring, didattica breve e modulare, didattica orientativa, didattica laboratoriale, ricerca-azione, problem posing, problem

finding e problem solving.

Tempi e fasi di realizzazione

Dicembre 2017-Giugno 2018
1^ Fase Dicembre-febbraio: Valorizzazione di alunni a rischio di disagio scolastico attraverso percorsi laboratoriali di cittadinanza attiva diretti a migliorare situazioni relazionali e comportamentali; Laboratorio di insegnamento di italiano L2 (secondaria primo grado); Laboratorio di consolidamento delle competenze di base in italiano e matematica (primaria e secondaria primo grado). 2^ Fase marzo-aprile: Monitoraggio attività 1^ fase Laboratori di cittadinanza globale per favorire la conoscenza e la comprensione dell'altro attraverso l'empatia e la valorizzazione della diversità; Laboratori creativi per valorizzare attitudini e talenti personali; Laboratorio di insegnamento di italiano L2 (secondaria primo grado); Laboratorio di consolidamento delle competenze di base in italiano e matematica (primaria e secondaria primo grado). Laboratorio di orientamento scolastico (secondaria 1° grado) 3^ Fase: giugno Verifica finale delle attività laboratoriali e Manifestazioni aperte alle famiglie e al territorio

Discipline coinvolte

Scuola primaria: Tutte
Scuola secondaria di primo grado: tutte: tutte

Tempi, strumenti e procedure di controllo e monitoraggio

Tempi: Dicembre 2017-giugno 2018
Strumenti e procedure di controllo e monitoraggio: focus group; verifica in itinere e finale delle attività svolte, elaborazione-somministrazione di questionari strutturati rivolti a docenti, alunni e genitori e analisi dei dati relativi.

Esiti e prodotti attesi

Scuola Primaria: Comunicazione efficace fra tutti i soggetti del processo educativo. Creazione di un clima di apprendimento significativo, caratterizzato da una forte valenza sociale, affettiva, emotiva e metacognitiva. Riduzione qualitativa e quantitativa del disagio scolastico. Riduzione quantitativa delle assenze scolastiche.
Scuola Secondaria: Interazione positiva e reciprocamente costruttiva tra studenti immigrati e studenti italiani; Acquisizione dell'italiano L2; Miglioramento qualitativo e quantitativo delle conoscenze e abilità delle discipline coinvolte Miglioramento dell'uso della lingua italiana per gli alunni italofoni; Miglioramento del rendimento scolastico degli alunni coinvolti;

Miglioramento delle dinamiche socio-relazionali al fine di rendere la scuola non solo luogo di apprendimento ma anche di crescita
 Miglioramento delle dinamiche socio-relazionali mediante attività collaborative;
 Recupero della motivazione da parte degli studenti mediante attività laboratoriali stimolanti.
 Recupero e consolidamento dell'autostima degli allievi grazie ad un'attività organizzata in modo che diventi gratificante per gli studenti portarla a termine, in quanto finalizzata al raggiungimento di un "risultato o prodotto" che richiede la partecipazione e l'attivazione di tutto il gruppo di lavoro secondo le inclinazioni individuali con l'assunzione di compiti collaborativi specifici;
 Promozione del rispetto, del dialogo, dell'ascolto e della comprensione reciproca.

Prodotti Attesi:

- Creazione di oggetti digitali (da inserire nel sito scolastico)
- Gruppi di discussione
- Cartelloni
- Manifestazioni finali

Documentazione/Comunicazione interna/esterna degli esiti e dei prodotti

Elaborazione dati questionari e loro diffusione; raccolta materiale predisposto attraverso la ricerca metodologica-disciplinare svolta dai dipartimenti e dal gruppo di progettazione. PTOF dell'Istituto. Sito scuola; PTOF, RAV e PDM, documentazione cartacea e multimediale.

Trasferibilità

Le metodologie utilizzate al fine dello svolgimento delle attività verranno condivise all'interno dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe e di Interclasse al fine di coinvolgere tutto il corpo docente.

Punteggio attribuito (riservato all'Ufficio) ____/40

5. COINVOLGIMENTO ATTIVO DI TUTTI I DOCENTI, DEL PERSONALE ATA, DEI GENITORI E DEGLI STUDENTI (NELLA SECONDARIA)

Modalità di coinvolgimento degli OO CC

Approvazione e delibere degli OO CC competenti
 -Presentazione nelle assemblee di classe, nei consigli di classe e di interclasse degli esiti delle attività, in itinere e alla fine del progetto.
 -Monitoraggio conclusivo nell'ambito del Collegio docenti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie (e degli studenti)

Colloqui individuali, assemblee di classe e d'interclasse, consiglio di classe e di interclasse.
 -Comunicazioni scritte.
 - Attività di sportello d'ascolto.
 -Questionari di valutazione/ gradimento finali da proporre agli alunni e ai genitori

Modalità di coinvolgimento degli altri soggetti istituzionali e territoriali

-Incontri organizzativi con la circoscrizione n.2 e/o n. 1 ed enti e associazioni operanti sul territorio.
 -Scambi professionali, incontri di continuità e di informazione e formazione fra il nostro istituto e le altre scuole limitrofe.
 -Seminario-dibattito rivolto ai genitori.

Punteggio attribuito (riservato all'Ufficio)

___/10

6. PROMOZIONE DI RETI DI SCUOLE - COERENTI CON LA PROPOSTA PROGETTUALE - E DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Scuola collegata in rete Sì ☐ No ☒

L'Istituto Comprensivo, nella consapevolezza che la formazione integrata permette di offrire diversificate opportunità e percorsi personalizzati ai singoli, accoglie l'apporto di esperienze e delle competenze provenienti dal territorio e dalle altre istituzioni scolastiche di qualsiasi grado nell'ottica dello scambio e dell'arricchimento reciproco. Ha creato così una rete di collegamento con altre istituzioni scolastiche, con enti pubblici, con università, con associazioni varie, sostanzizzando di significati concreti e profondi il termine intercultura e inclusione.

In particolare, lo scorso anno scolastico, L'ICPESCARA& ha promosso l'adesione alla:

- 1) Rete per l'Orchestra Giovanile Interprovinciale Pescara-Chieti che coinvolge oltre la nostra scuola (capofila), l'ICPescara 8, IC Collecervino, l'IC "Silone" di Montesilvano, l'IC "Giulio Paratore" di Penne, LM "Misticoni-Bellisario" di Pescara, IC Loreto Aprutino, IC Chieti 1, IC Ortona 2, P.L. "R. Mattioli" di Vasto, IC Lanciano 1, IC Orsogna e IC Castelfrentano. Il progetto è finalizzato alla formazione di un' orchestra composta dagli allievi dei corsi ad Indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado, ad indirizzo musicale delle province di Pescara e Chieti e dei Licei musicali delle due province e all'esecuzione di due concerti
- 2) Rete IC6 capofila con IC2-IC7-IC4- I. RAVASCO per il PROGETTO CLI-DM 663/2016-ABRUZZO per la sperimentazione di moduli di insegnamento con la metodologia Clil nella scuola primaria e secondaria di primo grado;
- 3) Rete IC6 capofila con IC1-IC2-IC7 per il PROGETTO PDM-DM 663/2016-ABRUZZO che ha come principali finalità: promuovere e rafforzare la cultura digitale presso i docenti e gli studenti; facilitare l'introduzione del pensiero computazionale come competenza trasversale

Nel corrente anno scolastico l'ICPescara6 ha aderito al Progetto in rete "Diamo voce alla Musica" che vede coinvolti l'ICPescara1, l'ICPescara2, l'ICPescara8, l'ICPescara10, l'IPSIS DI Marzio-Michetti e il Liceo Musicale "Misticoni-Bellisario Mibe" che è finalizzato anche a prevenire il disagio giovanile armonizzando le diverse componenti della personalità attraverso lo sviluppo della musicalità degli alunni.

Punteggio attribuito (riservato all'Ufficio)

___/5

7. PROMOZIONE DI RETI INTERISTITUZIONALI - COERENTI CON LA PROPOSTA PROGETTUALE - E DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Scuola collegata in rete con altri soggetti Sì ☒ No ☐

La convinzione di fondo di tutti gli operatori della scuola è che non sia possibile fornire risposte soddisfacenti al problema del disagio scolastico se non in accordo e con la collaborazione fattiva delle altre agenzie formative, delle istituzioni locali, delle realtà associative e del volontariato. Le radici di un problema così complesso e delicato affondano nella realtà sociale e nel sistema di rela-

zioni della città, per cui è più che mai necessario che i diversi soggetti si muovano in modo coordinato per raggiungere gli stessi obiettivi.

Ci si propone quindi di collaborare con il Comune di Pescara sia per l'intervento di mediatori culturali, sia per aderire, come ogni anno, al Progetto Integrato, che permetterà al nostro Istituto la collaborazione di esperti esterni per la realizzazione di laboratori specifici a secondo delle esigenze degli alunni.

Sono, inoltre, previsti incontri organizzativi con Enti e Associazioni operanti sul territorio .

Punteggio attribuito (riservato all'Ufficio) ____/5

Data, _____

Il Dirigente Scolastico

Sezione riservata all'Ufficio Scolastico Regionale

PUNTEGGIO TOTALE